



Abete della Cilicia - a) piante adulte; b) foglie (aghi): pagina superiore; c) foglie (aghi): pagina inferiore; d) coni femminili; e) coni maschili; e-f) strobili in varie fasi di sviluppo; g) strobili maturi; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di pianta adulta.

Abete della Cilicia

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Pinaceae</i>
Genere: <i>Abies</i>	specie: <i>cilicica</i> (Antoine & Kotschy) Carrière

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero sempreverde, alto fino a 35 m e con fusto del diametro di 2 m, ha un portamento conico.

Corteccia – È di colore grigio-cenere e liscia da giovane e diviene, con l'età, fessurata in scaglie.

Rami – I rami principali hanno portamento ascendente; quelli secondari sono di colore che va dal giallo-rossastro al marrone olivastro, e sono glabri.

Gemme – Le gemme sono di forma ovoidale, non resinose, di colore castano. Le perule che le rivestono sono carenate e libere in punta

Foglie – Le foglie sono aghiformi, di colore verde scuro superiormente e verde biancastro inferiormente; sono lunghe fino a 4 cm, con apice intero o lievemente bifido.

Fiori – Pianta *monoica monoclina* presenta strobili maschili di colore giallastro, lunghi 1,5 cm, con *microsporofilli* rossi. L'antesi avviene in

Frutti e semi – I frutti (*coni*) sono lunghi 15-20 cm, con scaglie a forma di ventaglio. I semi, di colore marrone chiaro o bruno-rossastro, sono lunghi fino a 12 mm, hanno forma ovale e sono forniti di ali di colore marrone chiaro, cuneate.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie endemica in Turchia, Siria e Libano dove predilige le quote montane comprese tra i 1.000 e i 2.000 m, con elevata piovosità (tra 1.000 e 1.500 mm/anno), estati calde e secche e inverni umidi e non troppo freddi. Vegeta bene su substrati calcarei, asciutti, ben drenati, a volte rocciosi. In Italia non è molto diffusa.

UTILIZZO – Il suo legno viene usato per la produzione di compensato; limitato il suo uso ornamentale in giardini e parchi per la sua sensibilità alle gelate primaverili.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet